

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2008-2013

art. 4 c. 4 D. Lgs. 149/2011

MANDATO DEL SINDACO
ANGELO MASOTTI CRISTOFOLI

Redatta dal dott. Michele SARTOR, responsabile dell'Area Amministrativo-
Finanziaria e dal dott. Vincenzo GRECO, Segretario Comunale dell'Ente

ZOPPOLA, 21 FEBBRAIO 2013

INDICE

- **RIFERIMENTI NORMATIVI.**
- **ATTIVITÀ NORMATIVE REALIZZATE**
- **DESCRIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.**
- **ELENCO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE REALIZZATE– ESITO DEL CONTROLLO STRATEGICO.**
- **ESITO DEL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI, SITUAZIONE FINANZIARIA, AZIONI INTRAPRESE PER IL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATI.**
- **SITUAZIONE PATRIMONIALE.**
- **ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE.**
- **ELENCO EVENTUALI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI.**
- **AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.**
- **QUANTIFICAZIONE DELLA MISURA DELL'INDEBITAMENTO COMUNALE.**

Riferimenti normativi.

La Relazione di fine mandato viene elaborata ai sensi dell'art.4 del Decreto Legislativo 149 del 2011, così come modificato recentemente dal D.L. 174/2012 ed ottempera all'esigenza di rendicontare ai cittadini l'attività svolta dal Comune di Zoppola durante il mandato amministrativo della Giunta del Sindaco Masotti iniziato il 16 aprile 2008 e in termine il 21 aprile 2013 (elezioni amministrative).

Di seguito si riporta in estratto la norma di legge (art. 4), con la precisazione che le modifiche introdotte dal D.L. 174/2012 sono riportate in grassetto.

Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unita' economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.*

2. *La relazione di fine mandato **((, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale,))** e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale **((, se insediato,))** istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformita' di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.*

3. ... omissis.....

((3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 e' trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti)).

4. ... omissis

5. *Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato - citta' ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonche' una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. **((In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4)).***

((6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale e' ridotto della meta', con riferimento alle tre successive mensilita', rispettivamente,

l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco e', inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente)).

Le partizioni della relazione seguono i contenuti previsti dal comma 4 dell'articolo.

Il comma prevede che la Relazione di fine mandato debba contenere *“la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:*

a) sistema ed esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale

Va innanzitutto precisato che agli Enti della Regione Friuli Venezia Giulia non si applicano le norme nazionali sui percorsi di convergenza verso i fabbisogni standard.

Al fine di evitare una relazione eccessivamente prolissa e dettagliata, si è optato per un documento snello ed essenziale che contenesse poi i rimandi (link) a specifici documenti che in massima parte sono già contenuti nel sito istituzionale dell'Ente.

Dopo questa premessa, verranno esaminati i singoli punti previsti dalla normativa.

Attività Normative realizzate

Durante il presente mandato amministrativo non sono state apportate variazioni allo Statuto, il documento fondamentale dell'Ente, mentre sono state adottate diverse modifiche ai regolamenti in essere, nonché emanati di nuovi.

Di seguito si riporta un prospetto che riassume l'attività normativa effettuata dall'Ente nel periodo considerato.

Ad ogni modo, l'elenco completo dei regolamenti dell'Ente, nonché i regolamenti stessi, sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo:

<http://www.comune.zoppola.pn.it/Regolamenti.3498.0.html>

Oggetto	N. Adozione	Data Adozione	Data Iniz. Pubbl.	Data Esecutività
ART. 59, L.R. 5/2007: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO ED ADOZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO.	46	30/09/2009	02/10/2009	30/09/2009
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE. I.E.	60	19/11/2009	24/11/2009	19/11/2009
APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.	61	19/11/2009	24/11/2009	19/11/2009
ISTITUZIONE DELLA GALLERIA CIVICA D'ARTE "CELSO E GIOVANNI COSTANTINI" ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.	62	19/11/2009	24/11/2009	19/11/2009
	63			
MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N.91 DEL 14.12.2000. I.E.	5	18/02/2010	22/02/2010	18/02/2010
MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE ISTITUTIVO DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'	6	18/02/2010	22/02/2010	18/02/2010
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DIURNO	45	19/07/2010	22/07/2010	08/08/2010
ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD URBANISTICI.	50	27/09/2010	30/09/2010	27/09/2010
MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE.	64	24/11/2010	25/11/2010	11/12/2010

Oggetto	N. Adozione	Data Adozione	Data Iniz. Pubbl.	Data Esecutività
MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE ISTITUTIVO DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'	2	16/02/2011	17/02/2011	16/02/2011
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CENTRO POLIVALENTE DI SERVIZI PER I MINORI E I GIOVANI "ALBERTO PASQUINI".	45	28/09/2011	03/10/2011	19/10/2011
MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE ISTITUTIVO DELLA TARIFFA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'	57	28/11/2011	01/12/2011	28/11/2011
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 1/2006, DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO. I.E.	59	28/11/2011	01/12/2011	28/11/2011
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU". IMMEDIATA ESEGUIBILITA'	3	02/04/2012	06/04/2012	02/04/2012
ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEL CENTRO DI RACCOLTA. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE	9	02/04/2012	24/04/2012	02/04/2012
ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI.	24	23/07/2012	30/07/2012	23/07/2012
APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE DI ZOPPOLA.	49	19/12/2012	21/12/2012	19/12/2012

Tra i diversi regolamenti, risulta fondamentale per l'Ente il Regolamento di Contabilità sul quale nell'anno 2010 sono stati fatti alcuni importanti interventi correttivi come di seguito descritti:

- VARIE Aggiornamento della denominazione dell'area "Amministrativo-Finanziaria";
- ART. 3 aggiornamento dei giorni di messa a disposizione dello schema di bilancio ai Consiglieri in conformità alla modifica dell'art. 21;
- ART. 4 in conformità a quanto disposto dall'art. 32 della L.69/2009 previsione della pubblicazione di estratti del bilancio sul proprio sito web in luogo di pubblicazioni cartacee nelle bacheche del territorio;

- ART. 6 Miglior precisazione del procedimento di formazione del P.R.O.;
- VARIE Aggiornamento degli importi da Lire ad Euro;
- ART. 20 aggiornamento della denominazione della procedura di scelta del tesoriere;
- ART. 21 aggiornamento dei giorni di messa a disposizione dello schema di rendiconto ai Consiglieri in base a quanto disposto dall'art. 44, comma 7 bis della L.R.1/2006;
- ART. 23 Sostituzione del Collegio di revisione con Organo di revisione.

Precisiamo che la procedura di modifica del Regolamento è stata necessaria anche per adeguarlo alle nuove disposizioni della Regione Friuli Venezia Giulia, che – in base al proprio Statuto – ha potestà legislativa in materia di ordinamento degli Enti Locali del suo territorio. In particolare, l'art. 11, commi 69 e 71, della L. R. n. 27 del 30 dicembre 2008 aveva fissato al 30 aprile e non più al 30 giugno come previsto a livello nazionale il termine ultimo per l'approvazione del Rendiconto di Gestione. Sempre in materia di Rendiconto, è poi intervenuta la L. R. 24 del 30 dicembre 2009 che con l'art. 11, comma 15, ha modificato i termini di messa a disposizione della documentazione concernente il Rendiconto al Collegio dei Revisori e ai Consiglieri, disponendo che vi sia un termine non comprimibile di almeno 20 giorni per l'organo di revisione e di almeno 10 giorni per i Consiglieri (rispetto ai 20 giorni previsti dal TUEL n. 267/2000).

Infine va ricordato che l'entrata in vigore del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012 innova fortemente le materie oggetto di disciplina nel Regolamento di Contabilità. Alla luce delle nuove disposizioni dovrà essere predisposto un Regolamento ad hoc per i vari controlli interni mentre il Regolamento di Contabilità dovrà essere integrato con le norme sul controllo degli equilibri di bilancio, comprensivi del Patto di Stabilità. La procedura di integrazione del vigente Regolamento di Contabilità è già stata attivata e si è fiduciosi di portarla in approvazione con il primo Consiglio Comunale utile.

Inoltre vanno ricordate anche le modifiche al Regolamento sull'Ordinamento sugli uffici e Servizi la cui adozione, ai sensi dell'art.48, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, è di competenza della Giunta Comunale.

ESTREMI ATTO DELIBERATIVO	MODIFICHE APPORTATE
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 104 DEL 05.06.2008	REGOLAMENTAZIONE INCARICHI ESTERNI
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 133 DEL 14.07.2008	MODIFICHE ORGANIZZAZIONE INTERNA (SUDDIVISIONE AREE)
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 190 DEL 20.10.2008	REGOLAMENTAZIONE INCARICHI ESTERNI
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 28 DEL 09.02.2009	MODIFICHE ORGANIZZAZIONE INTERNA (ACCORPAMENTO AREE)
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 186 DEL 28.09.2009	MODIFICHE ORGANIZZAZIONE INTERNA
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 43 DEL 08.03.2010	PUBBLICAZIONE ELENCO DETERMINAZIONI SUL SITO WEB
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 102 DEL 07.06.2010	INSERIMENTO PROCEDURE PER MOBILITA' DI COMPARTO
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 179 DEL 15.11.2010	MODIFICHE AI TERMINI DI PUBBLICAZIONE DEI BANDI
DELIBERAZIONE DELLA G.C. NR. 5 DEL 14.01.2013	CESSAZIONE SERVIZIO DI VIGILANZA ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE

Anche in questo caso l'attuale versione del Regolamento è disponibile sul sito Internet dell'Ente.

Ricordiamo inoltre il Piano della Prestazione redatto, a partire dall'esercizio 2011 ai sensi della L.R. n. 6/2010, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: <http://www.comune.zoppola.pn.it/Piano-delle-Risorse-e-degli-Ob.9314.0.html>

Descrizione del Sistema dei controlli interni.

In attesa dell'emanazione del nuovo regolamento di cui alla normativa introdotta dal D.L. 174/2012 nel D.Lgs. 267/2000 (TUEL) (vedi paragrafo precedente), che sarà volto a mettere a punto il nuovo sistema dei controlli interni, si rimanda all'attuale e vigente Regolamento di Contabilità reperibile all'indirizzo: http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Regolamento_di_contabilita_-_D.C.C._5-2010_01.pdf

Per quanto concerne l'attuale stato dell'arte dei controlli interni è opportuno fare riferimento a quanto previsto dall'art.6 della L.R. 16/2010, che di seguito si cita per estratto:

art.6 della L.R. n. 16/2010 (estratto):

1. *Al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e gli enti del servizio sanitario della regione adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.*

2. *Per le finalità di cui al comma 1 le amministrazioni e gli enti adottano, con le modalità e per la durata stabilite dai rispettivi ordinamenti:*

a) *un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori;*

b) *un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;*

c) *sistemi per la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi dalla pubblica amministrazione tramite la pubblicità e la trasparenza degli indicatori e delle valutazioni operate da ciascuna pubblica amministrazione sulla base del sistema di valutazione gestibile anche mediante modalità interattive finalizzate alla partecipazione dei cittadini.*

3. *[omissis]*

4. *Ogni amministrazione ed ente, singolarmente o in forma associata, si dota di un organismo indipendente di valutazione della prestazione, in sostituzione del nucleo di valutazione, che esercita, in piena autonomia, le attività di cui al comma 6; [omissis]*

5. *L'organismo indipendente di valutazione e' nominato dalla giunta, o comunque dall'organo esecutivo o, per gli enti del servizio sanitario regionale, dal direttore generale, per un periodo di tre anni, con possibilità di rinnovo per una sola volta. L'organismo indipendente di valutazione e' costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da tre componenti dotati di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della prestazione e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche; nei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti l'organismo e' costituito da un organo monocratico. [omissis]*

6. *L'organismo indipendente di valutazione della prestazione:*

a) *monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;*

[omissis]

c) valida la relazione sulla prestazione di cui al comma 2, lettera b); la validazione positiva delle attività dell'amministrazione o dell'ente e' condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti;

[omissis]

e) propone alla giunta, o comunque all'organo esecutivo o, per gli enti del servizio sanitario regionale, al direttore generale, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione a essi della retribuzione di risultato, qualora prevista;

[omissis]

La Relazione sulla *prestazione* prevista dall'art. 6 della L.R. 16/2010 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata dalle previsioni dell'art. 6, comma 2, della L.R. sopra citata che prevede la pubblicità delle valutazioni operate da ciascuna Amministrazione sulla base del sistema di valutazione gestibile anche mediante modalità interattive finalizzate alla partecipazione dei cittadini.

Più in dettaglio, la Relazione deve evidenziare a consuntivo i **risultati organizzativi e individuali raggiunti** rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

In riferimento alle finalità sopradescritte, la Relazione deve configurarsi come un documento **snello e comprensibile** accompagnato, qualora necessario, da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio. La declinazione dei contenuti della Relazione dovrà, inoltre, tenere in considerazione le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, ad esempio, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

Sotto un profilo generale, la stesura del documento deve essere ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna. Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama poi l'applicazione dei principi contabili generali di cui all'Allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011.

Al pari del Piano della *performance* ("Piano"), ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo e ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera c), la Relazione deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del personale dirigente (o PO).

SITUAZIONE DI FATTO DELL'ENTE

Ai sensi della normativa sopra descritta le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale della regione Friuli Venezia Giulia adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Inoltre, per il conseguimento di tali finalità le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite dai rispettivi ordinamenti:

a) un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'ente nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e relativi indicatori;

b) un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;

c) sistemi per la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi dalla pubblica amministrazione tramite la pubblicità e la trasparenza degli indicatori e delle valutazioni operate da ciascuna pubblica amministrazione sulla base del sistema di valutazione gestibile anche mediante modalità interattive finalizzate alla partecipazione dei cittadini.

La legge stabilisce inoltre che gli obiettivi strategici e operativi sono definiti in relazione ai bisogni della collettività, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione o dell'ente; essi devono essere riferiti a un arco temporale determinato, definiti in modo specifico e misurabili in termini oggettivi e chiari, tenuto conto della qualità e quantità delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili.

In tale quadro normativo L'Amministrazione comunale di Zoppola ha approvato (con deliberazione GC n.25 del 21/02/2011) il Piano delle Risorse ed Obiettivi per il 2011 ed ha configurato tale documento come piano della prestazione in quanto individua per ogni Area in cui è suddivisa la struttura organizzativa dell'Ente sia gli obiettivi individuati che le risorse (umane, strumentali e finanziarie) disponibili e gli indicatori per la misurazione e valutazione delle prestazioni.

Nello stesso documento l'Amministrazione ha precisato che per la valutazione delle prestazioni andrà invece approntato, a consuntivo, un documento di relazione sulla prestazione.

Ai fini della trasparenza e della pubblicità dei dati, il documento è stato pubblicato al sito Internet comunale.

Successivamente, con propria deliberazione n.182 in data 05/12/2011, la Giunta Comunale ha nominato il Dott. Renzo Valentini Organismo Indipendente di valutazione ex art.6 della L.R. 16/2010 per il periodo 05/12/2011-04/12/2014;

L'Organismo Indipendente di Valutazione ha trasmesso (pr.7458 del 30/04/2012) la relazione annuale prevista dal comma 6 lett.a) della normativa sopra citata.

Infine con deliberazione n. 77 in data 30/04/2011 l'Amministrazione ha approvato la Relazione annuale prevista dall'art.6, comma 2, lett. b).

La stessa è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Relazione_sulla_prestazione_dell_anno_2011_-_D.G.C._77-2012.pdf

Per quanto concerne il 2012, L'Amministrazione ha approvato (con deliberazione GC n.68 del 23/04/2012) il Piano delle Risorse ed Obiettivi per il 2012 precisando che:

- Nel quadro normativo della L.R. n.6/2010 il documento costituisce anche il piano della prestazione 2012 in quanto individua per ogni Area in cui è suddivisa la struttura organizzativa dell'Ente sia gli obiettivi individuati che le risorse (umane, strumentali e finanziarie) disponibili e gli indicatori per la misurazione e valutazione delle prestazioni.
- Per la valutazione delle prestazioni andrà invece approntato, a consuntivo, un documento di relazione sulla prestazione che verrà sottoposto alla validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Elenco attività amministrative realizzate – esito del controllo strategico

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa, il controllo strategico compete al Consiglio Comunale al quale la Giunta relazionare sulla propria attività amministrativa.

Durante il presente mandato amministrativo, la *verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico dell'ente* è stata compiuta tramite le relazioni della Giunta in occasione dell'approvazione dei Rendiconti della gestione nonché delle Ricognizioni dei programmi, occasioni che costituiscono momenti privilegiati del controllo strategico.

Per tale motivo sia per riassumere le attività amministrative realizzate, sia per dar conto dell'esito del controllo strategico si rimanda alle relazioni presentate dalla Giunta Comunale nel periodo 2008/2011 che sono reperibili ai seguenti links:

- ANNO 2008:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Relazione_illustrativa_Conto_consuntivo_2008.pdf
- ANNO 2009:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Relazione_al_Conto_consuntivo_-_D.C.C._25-2010.pdf
- ANNO 2010:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Relazione_illustrativa_al_Conto_Consuntivo_2010_-_D.C.C._13-2011.pdf
- ANNO 2011:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Relazione_illustrativa_del_Conto_Consuntivo_2011_-_D.C.C._6-2012.pdf

Inoltre si rimanda anche alle deliberazioni consiliari che hanno approvato la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio ex art. 193 d.lgs. 267/2000 nonché preso atto delle relazioni degli assessori e del permanere degli equilibri di bilancio.

ANNO	ESTREMI DELIBERAZIONE CONSILIARE	ESTREMI DELIBERAZIONE GIUNTALE
2008	39 del 29/09/2008	///
2009	47 del 30/09/2009	184 del 21/09/2009
2010	51 del 27/09/2010	152 del 20/09/2010
2011	42 del 28/09/2011	143 del 19/09/2011
2012	31 del 26/09/2012	151 del 17/09/2012

Esito del controllo sugli equilibri finanziari, situazione finanziaria, azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati.

Nel periodo 2008/2011, i Conti Consuntivi hanno evidenziato un risultato positivo della gestione finanziaria (avanzo di amministrazione) di cui si fornisce il dettaglio nella tabella sotto riportata. Anche per l'anno 2012, i dati di pre-consuntivo confermano analogamente un risultato positivo in linea con quello dell'esercizio precedente.

ORIGINE	IMPORTO 2011	IMPORTO 2010	IMPORTO 2009	IMPORTO 2008
RISULTATO DELLA COMPETENZA	€ 1.006.111,17	€ 2.265.434,43	€ 825.135,68	€ 636.916,72
AVANZO NON APPLICATO				
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	-€ 65.617,78	-€ 35.885,70	-€ 219.855,15	-€ 220.026,03
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	€ 485.682,36	€ 226.925,70	€ 198.538,88	€ 60.650,61
ARROTONDAMENTI LIRA/EURO				
TOTALE	€ 1.426.175,75	€ 2.456.474,43	€ 803.819,41	€ 477.541,30
di cui vincolato	€ 828.459,00	€ 1.770.339,15	€ 444.811,76	0
DI CUI LIBERAMENTE DISPONIBILE	€ 597.716,75	€ 686.135,28	€ 359.007,65	€ 477.541,30

Tutti i conti consuntivi del periodo 2008/2011 sono visionabili nel sito Internet dell'Ente al seguente indirizzo:

- ANNO 2008:
<http://www.comune.zoppola.pn.it/Conto-Consuntivo-2008.8297.0.html>
- ANNO 2009:
<http://www.comune.zoppola.pn.it/Conto-Consuntivo-2009.9442.0.html>
- ANNO 2010:
<http://www.comune.zoppola.pn.it/Conto-Consuntivo-2010.9930.0.html>
- ANNO 2011:
<http://www.comune.zoppola.pn.it/Conto-Consuntivo-2011.10440.0.html>

Patto di stabilità

L'Ente ha garantito, per ciascuna delle annualità dal 2008 al 2012, il rispetto degli obiettivi definiti alla normativa regionale in materia di patto di stabilità per le Autonomie Locali. La Regione ha reso atto delle risultanze dei Rendiconti di gestione delle annualità 2008/2011 e del rispetto degli obiettivi di cui sopra; per quanto riguarda, invece, l'anno 2012, a seguito di apposita verifica da parte dell'Organo di Revisione, risultano trasmessi, a gennaio 2013, i soli dati del monitoraggio riferito a tutto il 31 dicembre 2012, dati che tuttavia confermano già il rispetto degli obiettivi in sede consuntiva.

La volontà di garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al Patto di Stabilità (definiti negli anni in termini di rispetto dell'equilibrio economico, contenimento dell'indebitamento e controllo della spesa di personale) è emersa sia in sede di formazione dei documenti di programmazione dell'ente (Bilanci di Previsione e relativi allegati) sia in fase gestionale, mediante un sistema di controlli e monitoraggi costanti nel tempo.

Il rispetto del patto (per i dettagli si vedano i prospetti illustrativi) fa sì che anche nell'anno 2013 il Comune di Zoppola non sia soggetto a quei limiti e vincoli che la normativa imponeva agli enti che non avevano rispettato il patto di stabilità, vale a dire (in sintesi) il divieto di procedere ad assunzioni di personale e di assumere mutui per il finanziamento di investimenti.

I Rendiconti finali del patto relativi all'esercizio 2011 e il monitoraggio al 31/12/2012 sono reperibili al seguente indirizzo: <http://www.comune.zoppola.pn.it/index.php?id=10805>

Situazione patrimoniale al 31.12.2007-2008- 2009-2010-2011.

Viene fornito anche il link ai Conti del Patrimonio relativi agli esercizi in questione, dai quali si può verificare come vi sia stato un costante incremento del patrimonio dell'Ente:

- ANNO 2007:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Conto_del_patrimonio_2007.pdf
- ANNO 2008:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Conto_del_patrimonio_2008.pdf
- ANNO 2009:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Conto_del_patrimonio_2009.pdf
- ANNO 2010:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Conto_del_patrimonio_2010.pdf
- ANNO 2011:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Conto_del_patrimonio_2011.pdf

Società partecipate dal Comune.

L'Amministrazione Comunale dispone di partecipazioni nelle seguenti società:

COSTO DI ACQUISTO / VALORE NOMINALE (DATI AL 31/12/2011 – ULTIMO CONSUNTIVO APPROVATO)		
ATAP S.P.A.	€ 365.400,00	valore nominale di 3654 azioni di 100€ l'una
CO.MEC S.C.A.R.L.	€ 1.000,00	MANDATO 978 DEL 20/04/2007
CONSORZIO ENERGIA VENETO	€ 300,00	MANDATO 2163 DEL 27/09/2004
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	€ 156.698,00	valore nominale di 156.698 azioni di 1€ l'una (corrisponde al 6,80% del valore del capitale sociale)
ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.P.A.	€ 3.546,32	8.262 azioni a 1,94 €, di cui 1 € valore nominale e 0,94 € sovrapprezzo (0,080% del capitale sociale) - MANDATO 1766 DEL 28/07/2010 -In data 29/04/2011 scissione parziale proporzionale. Nuova suddivisione azionaria: 1828 azioni Acque del basso Livenza S.p.A. (scissa) e 6434 azioni Acque del basso Livenza Patrimonio S.p.A. (beneficiaria)
ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO S.P.A.	€ 12.481,96	vedi sopra

Si rileva che durante il presente mandato, le Società suddette non hanno manifestato nella gestione finanziaria e patrimoniale situazioni tali da richiedere interventi particolari da parte dell'Amministrazione Comunale.

Elenco eventuali rilievi della Corte dei Conti.

Nel corso del presente mandato amministrativo non risultano rilievi presentati dalla Corte dei Conti a questa Amministrazione Comunale.

Nel corso del periodo preso in esame sono pervenute soltanto alcune richieste di chiarimento in merito alle relazioni dell'organo di revisione al bilancio preventivo o consuntivo, cui l'Ente ha sempre risposto senza problemi in quanto relative a semplici dettagli tecnici sulle modalità di trasmissione dei dati.

Ad ogni buon conto l'elenco delle comunicazioni ricevute dalla suddetta Corte nel periodo preso in esame è visionabile al seguente link:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Comunicazioni_Corte_dei_Conti_2008-2012.pdf

Azioni intraprese per contenere la spesa

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento

L'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge 244/07 (Legge Finanziaria 2008) impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni di predisporre programmi triennali per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento.

Il testo delle citate disposizioni stabilisce:

“ 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.*

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. ”

In ottemperanza alla predetta normativa negli scorsi esercizi è stato effettuato un monitoraggio straordinario delle principali tipologie dei beni strumentali in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, dei loro costi generali al fine di predisporre misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo pur salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e degli organi istituzionali.

Dall'esercizio 2010 l'Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio previsionale (Relazione Previsionale e Programmatica), ha sempre approvato il Piano Triennale di Riduzione delle Spese, che è disponibile, per ognuna delle annualità interessate, al seguente link:

- ANNO 2010:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Piano_triennale_riduzione_spese_2010.pdf
- ANNO 2011:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Piano_triennale_riduzione_spese_2011.pdf
- ANNO 2012:
http://www.comune.zoppola.pn.it/uploads/media/Piano_triennale_riduzione_spese_2012.pdf

Dismissione del patrimonio immobiliare non utilizzato a fini istituzionali

Anche se non propriamente considerabile come riduzione della spesa di funzionamento, è comunque importante citare le azioni di dismissione del patrimonio comunale non utilizzato a scopi istituzionali, sia al fine di razionalizzare le proprietà, che per reperire delle forme di finanziamento alternative all'indebitamento.

Quest'azione ha comportato nel periodo considerato introiti per quasi € 700.000, che sono stati integralmente utilizzati per investimenti e quindi per incrementare stabilmente il patrimonio dell'Ente.

Più nel dettaglio:

- nell'esercizio 2010 sono stati accertati 122.000€ per alienazioni di terreni (84.000€ per alienazione di un terreno in Via Argine/loc. Boscat e € 38.000 per corrispettivi correlati alla cessione del terreno in località Coronata (già avvenuta nel 2007). Inoltre sono stati accertati oltre 20.000€ per monetizzazioni di aree a standard urbanistico, come previsto dal relativo Regolamento approvato dal Consiglio Comunale in data 27/09/2010.
- nell'esercizio 2011 sono stati accertati 32.510€ per alienazioni di terreni (2.510€ per alienazione di un ritaglio stradale in Via Casello e € 30.000 per corrispettivi correlati alla cessione del terreno in località Coronata (già avvenuta nel 2007).
- nell'esercizio 2012 sono stati accertati 538.980€ per alienazioni di terreni (216.100€ per alienazione ex scuole di Orcenico Inferiore, € 14.560 terreno "Baretons", €85.000 terreno "Biacca Piccola", € 128.190 terreno "Valeri", €92.000 terreno "Boschit", € 3.130 ritagli vari)

Razionalizzazione e contenimento della spesa del personale

La razionalizzazione ed il contenimento della spesa del personale è stato un obiettivo da subito perseguito da questa amministrazione, che comunque non ha mai presentato nemmeno in passato una dotazione organica eccedente le proprie effettive esigenze.

Comunque va rilevato che si è passati da una situazione di 40 dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2007 a quella attuale con 37 dipendenti (di cui n.2 in comando o convenzione presso altri Enti).

Per quanto riguarda altre tipologie di utilizzo del personale si segnala che:

- non vi è personale a tempo determinato;
- non vi sono incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;
- vi è n.1 rapporto di lavoro interinale in scadenza al 28/02/2013;
- vi sono n.4 lavoratori LSU con scadenze diverse entro l'anno 2013, trattasi comunque di rapporti con finalità sociali (sostegno del reddito a lavoratori in mobilità) in massima parte finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Per il personale non dirigente (l'unico presente nell'ente) la presente Giunta ha poi adottato le misure di compartecipazione al contenimento della spesa di personale delle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale introdotte dalla normativa regionale che con l'art. 13 della L.R. 24/2009 ha previsto l'assunzione di personale a tempo indeterminato tramite la procedura della mobilità all'interno del comparto, con poche eccezioni; pertanto sono state disposte assunzioni di personale solo nel rispetto di tale normativa.

ANNO	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	NOTE
2008	2	6	1 UNITA' ASSUNZIONE OBBLIGATORIA L.68/99, 1 ASSORBIMENTO PERSONALE DA DISCIOLTO CONSORZIO EX CISES, N. 4 ASSUNZIONI (2 CON CONCORSO 1 CON MOBILITA', 1 CON GRADUATORIA ALTRO ENTE)
2009	7	1	N. 6 TRASFERIMENTI A COMUNE AZZANO DECIMO PER FORMAZIONE PIANTA ORGANICA AGGIUNTIVA, N. 1 ASSUNZIONE CON CONCORSO
2010	1	2	N. 1 MOBILITA' DI COMPARTO, N.1 CONCORSO
2011	0	0	
2012	2	0	
2013	1	2	N. 2 MOBILITA' DI COMPARTO. ENTRO LUGLIO E' PREVISTA ULTERIORE CESSAZIONE PER PENSIONAMENTO.

Inoltre, gli enti cui si applicano le regole del patto di stabilità, che presentano come media del triennio 2007-2009, un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30%, devono assicurare, per ogni anno del triennio 2012-2014, una riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Il Comune di Zoppola ha rispettato anche questo vincolo avendo ridotto nel 2012 la spesa di personale rispetto all'esercizio precedente. Anche per quanto concerne il 2013 è prevista l'ulteriore riduzione del costo del personale.

Andamento della spesa corrente

Nel 2008, rispetto al 2007, la spesa corrente ha presentato un aumento di € 800.000.

Per una descrizione analitica di questo aumento (come per tutti gli scostamenti degli anni successivi) si rimanda alla breve analisi delle singole funzioni di spesa del bilancio presenti nelle Relazioni, qui si ricorda soltanto che il totale complessivo è stato influenzato dalla presenza, nella funzione 9, di oltre 380.000€ di trasferimenti regionali erogati a privati soprattutto per calamità naturali.

Nel 2009 la spesa corrente ha invece avuto rispetto all'esercizio precedente una diminuzione di circa € 263.000. Nel 2008, però, erano presenti circa 340.000 € per gli indennizzi corrisposti ai cittadini che avevano riportato danni dagli eventi alluvionali del 2005. Al contrario, nel 2009 sono presenti circa 74.000 € per fondi di natalità che non erano presenti nel 2008. Al netto di questi due fattori la spesa corrente dell'Ente non ha avuto variazioni di rilievo.

Nel 2010 la spesa corrente ha avuto rispetto all'esercizio precedente un aumento di circa € 927.000. Questo aumento è però dovuto all'inserimento nella spesa dei costi per il servizio di Igiene Ambientale svolto da Ambiente Servizi S.p.A. (e compensato in entrata dall'inserimento della relativa Tariffa al Titolo I). Al netto di questo fattore la spesa corrente dell'Ente è diminuita.

Nel 2011 la spesa corrente ha avuto rispetto all'esercizio precedente un aumento di circa € 1.400.000. Questo aumento è però dovuto all'inserimento nella spesa di vari fattori straordinari tra cui l'inserimento nella spesa dei rimborsi ai cittadini per gli eventi calamitosi del 2009 (€1.071.000, compensati in entrata dall'inserimento di una pari quota di avanzo vincolato) e la concessione di contributi straordinari. Al netto di questo fattore la spesa corrente dell'Ente è diminuita.

Per quanto concerne il 2012, anche in quest'esercizio i primi dati di preconsuntivo fanno emergere una spesa corrente comunque in contrazione.

Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Nell'arco del periodo esaminato (31.12.2007/31.12.2012) l'indebitamento ha avuto la presente evoluzione:

ANNO	MUTUI ASSUNTI	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	CONTRIBUTI	CONSISTENZA DEBITO al 31/12
2008	95.000,00	540.662,65	468.610,46	308.400	€ 10.480.673,98
2009	2.032.320,00	563.954,24	451.343,95	318.960	€ 11.950.138,73
2010	2.116.775,00	658.469,59	510.239,61	297.418	€ 13.411.271,20
2011	151.000,00	737.242,76	573.487,44	294.858	€ 12.767.883,02
2012	400.000,00	770.221,86	552.555,78	294.858	€ 12.392.327,36

ANNO 2008

Nel 2008, oltre all'effettiva riscossione di mutui già accesi in larga parte negli esercizi precedenti (per 2.050.631,57 €), è avvenuta l'accensione di un unico mutuo:

- Mutuo di € 95.000 con la cassa DD.PP. per la ristrutturazione del Campo Sportivo di Castions (tasso 4,971%, ammortamento in 10 anni, contributo regionale decennale in c/interessi di € 6.650);

Va precisato che i vincoli imposti dal Patto di Stabilità non permettevano nel 2008 (se non in misura minima), l'accensione di mutui che non fossero assistiti da contributo regionale.

ANNO 2009

Nel 2009, oltre all'effettiva riscossione di mutui già accesi in larga parte negli esercizi precedenti (per 422.345,37 €), è avvenuta l'accensione di quattro diversi mutui:

- Mutuo di € 250.000 con la cassa DD.PP. per la realizzazione del centro giovanile "Alberto Pasquini" presso lo stabile ex A.S.S. (tasso 4,058%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 18.370, contributo regionale ventennale in conto interessi di € 12.500);
- Mutuo di € 457.320 con la cassa DD.PP. per la realizzazione di interventi di arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni minori (tasso 4,533%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 35.017, contributo regionale ventennale in conto interessi di € 21.000);
- Mutuo di € 100.000 con la cassa DD.PP. per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento del polisportivo di Zoppola (tasso 4,447%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 7.600, contributo regionale ventennale in conto interessi di € 6.000);
- Mutuo di € 1.225.000 con la cassa DD.PP. per il recupero di Casa Costantini (tasso 4,397%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 92.708, 2 contributi regionali ventennali in conto interessi per un totale di € 68.160).

Come si può notare, tutti i mutui assunti sono assistiti da un contributo regionale che ne copre in larga parte gli oneri. Infatti, va precisato che i vincoli imposti dal Patto di Stabilità non permettevano nel 2009 (se non in misura minima), l'accensione di mutui che non fossero assistiti da contributo regionale.

ANNO 2010

Nel 2010, oltre all'effettiva riscossione di mutui già accesi in larga parte negli esercizi precedenti (per 981.692,60 €), è avvenuta l'accensione di quattro diversi mutui:

- Mutuo di € 260.000 con la cassa DD.PP. per lavori di intervento di manutenzione straordinaria della copertura della scuola materna ed elementare di Castions (tasso 4,269%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 19.460, contributo regionale ventennale in conto interessi di € 14.000);
- Mutuo di € 338.175,00 con la cassa per lavori di realizzazione del IV lotto della fognatura comunale (tasso 4,386%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 25.568, rimborso parziale da ATOI);
- Mutuo di € 578.700 con la cassa DD.PP. per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso edifici comunali (tasso 4,350%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 21.809)
- Mutuo di € 939.900 con la cassa DD.PP. per la realizzazione di un parco fotovoltaico in località Prà de Risi (tasso 4,165%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 69.715).

Relativamente agli ultimi due mutui va precisato che gli oneri di ammortamento saranno integralmente coperti dai proventi del Conto Energia, ed a tal fine il periodo di ammortamento è stato fatto opportunamente coincidere con il periodo di durata delle tariffe incentivanti (20 anni). Proprio in virtù di questo sostanziale equilibrio economico essi sono esclusi dal computo del Patto di Stabilità (vedi ultra).

Come si può notare, tutti i mutui assunti sono assistiti da contributo regionale o da altri proventi correlati che ne coprono in larga parte gli oneri. Infatti, va precisato che i vincoli imposti dal Patto di Stabilità pongono forti limiti all'accensione di mutui che non siano assistiti da contributo regionale.

ANNO 2011

Nel 2011, oltre all'effettiva riscossione di mutui già accesi in larga parte negli esercizi precedenti (per 3.060.985,09 €), è avvenuta l'accensione di un unico mutuo:

- Mutuo di € 151.000 con la cassa DD.PP. per realizzazione di aree verdi in frazione Poincicco (tasso 4,929%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 11.958, contributo regionale ventennale in conto interessi di € 10.560);

ANNO 2012

Nel 2012, oltre all'effettiva riscossione di mutui già accesi in larga parte negli esercizi precedenti (per 270.179 €), è avvenuta l'accensione di un unico mutuo:

- Mutuo di € 400.000 con la cassa DD.PP. per manutenzione straordinaria della viabilità comunale (tasso 5,044%, ammortamento in 20 anni, rata annuale € 31.987,18).

Come è chiaramente desumibile dal dettaglio sopra riportato, pressoché la totalità dei mutui era sempre sostenuta da contributi regionali.

Dei tre mutui non coperti da contribuzione, due erano relativi ad impianti fotovoltaici (e quindi con autonoma voce di copertura) ed uno era di importo poco rilevante, e comunque inferiore alla quota di ammortamento pagata nel medesimo anno.

Va infatti ricordato che la politica regionale, attraverso l'approvazione di diverse Leggi (LR 46/1990 - LR 4/2001 - LR 30/2007 - LR 17/2008 - LR 22/2010), ha incentivato il ricorso all'indebitamento concedendo agli Enti specifiche contribuzioni a sollievo di quote interessi e/o quote capitale.

IL SINDACO

f.to Angelo MASOTTI CRISTOFOLI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

f.to dott.ssa Daniela GALANTE